



Tutelare la biodiversità, favorire il dialogo

19 marzo 2016

Il [progetto G.Lo.B](#) (Governança Local para a Biodiversidade), cofinanziato dalla Commissione europea, si propone di potenziare le capacità delle autorità locali di tre Paesi di lingua portoghese: Brasile, Angola e Mozambico, nella definizione e adozione di politiche pubbliche volte a promuovere la salvaguardia e lo sviluppo della biodiversità, migliorando la qualità di vita delle popolazioni locali e riducendo la vulnerabilità degli attori socioeconomici nei tre Paesi partner.

In Brasile il progetto è gestito dal Governo dello Stato di Bahia, rappresentato dalla Secretaria de Desenvolvimento Rural (SDR) e alcuni attori locali – l'Instituto Regional da Pequena Agropecuária Apropriada (IRPAA), i Serviços de Assessoria e Organizações Populares Rurais (SASOP), la Empresa Brasileira de Pesquisa Agropecuária (EMBRAPA) del Semiárido – con la partecipazione dei partner italiani: la Fondazione Slow Food per la Biodiversità, la Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (COSPE), la Regione Veneto e la Fondazione di Venezia.

Le azioni del progetto, in Brasile, si esplicano nel territorio del Sertão do São Francisco, all'estremo nord dello Stato di Bahia. Il territorio è composto da 10 comuni a forte concentrazione rurale e caratterizzato da una grande diversità socioculturale. Sono numerose le comunità tradizionali presenti: comunità rivierasche, quilombola, gruppi di piccoli produttori dediti all'agricoltura familiare. **A giustificare l'inserimento di questa realtà territoriale nel progetto G.Lo.B., è la presenza di uno dei biomi tra i più fragili di tutto il Brasile, che si trova proprio nel Sertão do São Francisco: la Caatinga.** Secondo dati del Ministero brasiliano dell'ambiente (MMA), questo bioma ha subito, in particolar modo nel corso degli ultimi anni, una deforestazione accelerata, con una distruzione pari al 46% di tutta la sua superficie. Le cause sono da ritrovarsi nel consumo di legname autoctono sfruttato in modo insostenibile, nella conversione dei terreni in pascolo o in produzioni agricole di grande scala, e nel cambiamento climatico che ha provocato lunghi periodi di siccità, mettendo a repentaglio la flora e la fauna locali.

Visto il contesto, gli obiettivi specifici del progetto sono stati definiti in modo da consolidare le iniziative dei movimenti sociali del Sertão do São Francisco e stabilire uno scambio di esperienze e conoscenze con gli altri Paesi interessati dal progetto, Angola e Mozambico. Gli interventi dei partner includono la mappatura dell'agrobiodiversità locale, un'analisi del contesto, l'individuazione di prodotti e la realizzazione di laboratori di idee. Le attività hanno preso il via nel 2014 e, in particolare in Brasile, il progetto pilota è in fase di definizione.

I risultati delle attività già portate avanti dalla [Fondazione Slow Food per la Biodiversità](#) hanno permesso di fare luce sulle minacce alla biodiversità locale. Grazie all'elaborazione della "scheda del territorio", è stata ottenuta una panoramica della situazione socioeconomica e ambientale del Sertão do São Francisco. La mappatura dell'agrobiodiversità locale è stata l'azione successiva e un momento

estremamente importante ai fini di una collaborazione tra il progetto G.Lo.B. e le comunità locali. Il lavoro è stato realizzato in sette comuni del Sertão do São Francisco, avvalendosi della partnership con l'IRPAA che ha seguito le visite tecniche nelle realtà comunitarie, familiari e associative del territorio.

Secondo la Fondazione Slow Food per la Biodiversità, questa fase ha rivelato un forte sentimento di appartenenza delle comunità locali e il rapporto delle stesse con il patrimonio materiale e immateriale del territorio e ha favorito la compilazione delle “schede dei prodotti”, che si sono rivelate ottimi strumenti di divulgazione delle specie animali, vegetali, delle tradizioni e prodotti artigianali a rischio di estinzione sul territorio. Tale strumento ha permesso inoltre l'inclusione di cinque nuovi prodotti nel catalogo dell'Arca del Gusto: le [api native Mandaçaia](#) (Melípona mandacaia) e [Munduri](#) (Melípona asilvai), i pesci nativi [Pacamã](#) e [Surubim](#), e il [Queijo Coalho di capra](#) (formaggio di capra con caglio).

Tali risultati hanno creato le condizioni necessarie affinché i partner del progetto, gli attori socioeconomici e le autorità locali arrivassero a un'intesa comune sull'analisi del contesto, identificando come prioritarie due filiere produttive: il Maracujá della Caatinga e la Pesca Artigianale. Tali filiere verranno analizzate durante i laboratori di idee, valutando la fattibilità delle iniziative e le politiche pubbliche.

Già dal 2011, il [frutto della passione della Caatinga](#) è un prodotto dell'Arca del Gusto e, sulla base dei progressi registrati, si sta consolidando come Presidio Slow Food. È stato redatto il Disciplinare di Produzione, che promuove un cibo buono, pulito e giusto, dando visibilità alle comunità che hanno preservato il frutto e gli aspetti socioculturali e ambientali legati alla sua produzione. L'elaborazione del Disciplinare è avvenuta presso la sede dell'IRPAA, con una dinamica partecipativa che ha coinvolto circa 20 rappresentanti di comunità e/o gestori delle Unità di trasformazione (o laboratori) del Sertão do São Francisco, oltre alle autorità locali, ai partner del progetto G.Lo.B., agli istituti di ricerca, a tecnici e rappresentanti del mondo accademico. Hanno preso parte al lavoro anche il Presidio dell'Umbu, tramite la COOPERCUC, importante attore locale, per via delle pregresse attività di promozione dell'Umbu e del Maracujá della Caatinga nel corso degli ultimi dieci anni.

Nell'ottica di realizzare interventi e progetti di sviluppo sostenibile, in grado di produrre un miglioramento delle condizioni di vita di tutto il territorio, la SDR, in quanto autorità locale, ha risposto alle sfide delle comunità istituendo una serie di bandi pubblici per progetti di inclusione socio-produttiva della biodiversità locale. Il progetto G.Lo.B. ha avuto un ruolo fondamentale nel rafforzare il dialogo tra autorità locali, attori sociali ed economici del Sertão do São Francisco. Nello scorso mese di dicembre 2015 è stato pubblicato un bando avente per oggetto la pesca artigianale e, in marzo 2016, ne verrà pubblicato un altro avente per oggetto la frutticoltura, con finanziamenti volti a rafforzare il Maracujá della Caatinga. Oltre ai bandi, sono state inserite nell'agenda delle riunioni tenutesi con le autorità locali, le università e gli istituti di ricerca presenti sul territorio, altre attività quali: assistenza tecnica, formazione, potenziamento della commercializzazione, progetti di frutticoltura con la creazione di vivai e sementi.

Secondo le testimonianze delle comunità interessate, il progetto G.Lo.B. è stato di grande aiuto per il territorio d'intervento avendo stimolato diverse attività in risposta alle difficoltà di salvaguardia e commercializzazione dei prodotti locali.